



Sommario

<i>Sistri, esonero per imprese agricole e aziende al di sotto dei dieci dipendenti</i>	1
<i>Convocato per il 28 maggio al Mipaaf il tavolo di lavoro sui nitrati</i>	1
<i>Respinto il ricorso contro il divieto di coltivazione del mais transgenico in Italia</i>	2
<i>Oltre 23 milioni per promuovere i prodotti agricoli europei nei paesi terzi</i>	2
<i>Psr: nuovo bando per la Misura di sostegno a chi partecipano ai sistemi di qualità alimentare</i>	3
<i>Prorogato al 31 luglio il termine della Misura 114 Psr, "Ricorso a servizi di consulenza"</i>	3
<i>Maltempo, Lombardia richiede accesso a benefici per lavori nel lodigiano</i>	4
<i>Comparto avicolo, in lieve calo produzione e consumi</i>	4
<i>Frumento, previsioni Ismea non positive per il 2014</i>	4
<i>Primo maggio, pic-nic a base di prodotti agricoli per 3 milioni di italiani</i>	5
<i>Il 10 maggio a Felonica inaugurazione del Museo delle Erbe Vive</i>	5
<i>Expo in Città 2014: un mese di eventi per promuovere l'esposizione universale del 2015</i>	5
<i>Donne in Campo Lombardia, tre appuntamenti a maggio con La Campagna nutre la Città</i>	6
<i>Domenica il Grande mercato agricolo di Milano. Cia Lombardia tra gli organizzatori</i>	6

Sistri, esonero per imprese agricole e aziende al di sotto dei dieci dipendenti

Firmato dal Ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti il decreto ministeriale che prevede l'obbligo di adesione al Sistri solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti. Il decreto esclude inoltre dal sistema di tracciabilità dei rifiuti tutte le imprese agricole che conferiscono i rifiuti prodotti nei circuiti organizzati di raccolta. Previste anche altre disposizioni di semplificazione amministrativa, chiarite le modalità di gestione dei trasporti intermodali e prorogato al 30 giugno 2014 il versamento del contributo annuale.

www.minambiente.it

Convocato per il 28 maggio al Mipaaf il tavolo di lavoro sui nitrati

Il prossimo 28 maggio, presso la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si terrà una riunione del tavolo di lavoro sulla questione nitrati. Lo hanno convocato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina e il Ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti. Alla riunione parteciperanno le associazioni di categoria, l'Ispra e le Regioni maggiormente interessate dal tema. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava che ha dichiarato: "Bisogna trovare al più presto una soluzione del problema e chiedo che intervengano accanto alla Lombardia, che per prima ha sollevato il problema, anche le altre Regioni del Nord interessate. Sono ottimista", ha proseguito l'assessore, "anche perché la Lombardia può contare su studi scientifici che dimostrano che la responsabilità dell'inquinamento da nitrati non è degli agricoltori, anzi tutt'altro". La direttiva nitrati, secondo il responsabile dell'Agricoltura lombarda, va profondamente rivista, soprattutto riguardo alle zone vulnerabili, che sono state definite prescindendo dalla geologia del territorio, così riguardo allo stop obbligato e continuativo per 90 giorni, stabilito prescindendo dal clima.

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Respinto il ricorso contro il divieto di coltivazione del mais transgenico in Italia

Il Tar del Lazio la scorsa settimana del Lazio ha bocciato il ricorso presentato contro la legittimità del decreto interministeriale che proibisce la semina di mais Mon810.

Il Collegio del Tribunale amministrativo ha motivato la sua decisione spiegando che la censura della parte ricorrente si fonda su una valutazione incompleta della dinamica fattuale che ha giustificato l'adozione del contestato decreto.

In particolare il Tar sottolinea come l'autorizzazione rilasciata nel 1998 a Monsanto dalla Commissione Europea, si basava su una normativa superata da quella attualmente in vigore. A distanza di 7 anni dalla data di presentazione dell'istanza di rinnovo di tale autorizzazione la Commissione europea non ha ancora preso nessuna decisione.

Inoltre il Tar sottolinea che l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa) nel 2009 aveva dato parere positivo ma successivamente sia era pronunciata diversamente tenendo conto anche di altri aspetti del rischio ambientale.

Alla luce di ciò, notano i giudici, non c'è dubbio che il diffondersi di colture di Mais transgenico sulla base di un'autorizzazione risalente nel tempo poteva rappresentare un situazione di concreto pericolo tale da giustificare l'adozione del suddetto decreto.

I giudici inoltre hanno stabilito che il decreto non viola il principio comunitario di precauzione. Questo perché quando sussistono incertezze riguardo all'esistenza o alla portata di rischi per la salute delle persone, possono essere adottate misure protettive senza dover attendere che siano esaurientemente dimostrate la realtà e la gravità di tali rischi. L'applicazione corretta del principio di precauzione presuppone, in primo luogo, l'individuazione delle conseguenze potenzialmente negative per la salute derivanti dall'uso della sostanza attiva in questione e il contestato decreto rispecchia in toto le condizioni previste per il principio in questione. Infatti sono state evidenziate le conseguenze negative per l'ambiente derivante dalla diffusione della coltura del mais MON 810 e tali conseguenze negative sono state prospettate dagli studi più recenti dell'Efsa. Secondo il Tar, inoltre, il decreto non ha vietato tout court la coltivazione del Mais geneticamente modificato, ma si è limitato a disporre una sorta di moratoria, peraltro circoscritta nel limite temporale massimo, sulla base del potere attribuito da una specifica disposizione comunitaria. I giudici hanno anche respinto la parte del ricorso con cui è stata prospettata la violazione dei principi comunitari del legittimo affidamento, della proporzionalità e di non discriminazione. Nessun legittimo affidamento a coltivare il mais geneticamente modificato, ha spiegato il Tribunale amministrativo, poteva ritenersi ingenerato in capo all'impresa ricorrente, attesa la non definita ed incerta situazione determinatasi in ordine al rinnovo dell'autorizzazione a suo tempo rilasciata alla Monsanto. Inoltre, prosegue il Tar, il decreto impugnato realizza un equo bilanciamento dei contrapposti interessi in quanto ha una durata massima temporale che in ogni caso può essere ulteriormente ridotta se la Commissione Europea non dovesse confermare la moratoria. Infine, concludono i giudici, a seguito dell'adozione del decreto, nessuna discriminazione è stata riscontrata a danno delle imprese italiane che intendono coltivare e commercializzare il mais in questione rispetto alle imprese estere che possono esportare senza alcuna restrizione nel mercato italiano tale prodotto, in quanto queste ultime non coltivando il mais nel territorio italiano non vengono a determinare i paventati rischi ambientali che hanno giustificato l'adozione del controverso decreto.

www.politicheagricole.it

Oltre 23 milioni per promuovere i prodotti agricoli europei nei paesi terzi

Venti programmi con una dotazione finanziaria complessiva di 46,5 milioni di euro, di cui 23,3 milioni a carico dell'Ue, per promuovere i prodotti agricoli del Vecchio continente nei paesi terzi.

È quanto approvato nei giorni scorsi dalla Commissione europea.

I programmi coprono varie categorie di prodotti, come i prodotti di qualità (Dop, Igp e Stg), i prodotti biologici, gli ortofrutticoli, il vino, il latte e i prodotti lattiero-caseari, i fiori, gli ortofrutticoli trasformati, cereali e riso trasformati, l'etichettatura delle uova. Le regioni e i Paesi terzi interessati sono: America del Nord, Russia, Cina, Medio Oriente, Asia sudorientale, India, America latina, Norvegia, Azerbaigian, Bielorussia e Turchia.

Per l'Italia sono stati approvati sei programmi, uno proposto dalla Federbio per la promozione dei prodotti biologici italiani in Germania, Belgio ed Italia; due di Bioagricoop sempre per la

promozione di prodotti bio in India, America latina e Sud est asiatico e tre dei Consorzi di tutela del Prosciutto di San Daniele, del Prosciutto di Parma del Grano Padano e del Montasio diretti al Nord America.

Le attività finanziate potranno consistere in pubbliche relazioni o campagne pubblicitarie e promozionali sui pregi dei prodotti dell'Unione. Compresi inoltre la partecipazione a eventi e fiere, le campagne di informazione sul sistema europeo delle denominazioni di origine (Dop, Igp, Stg), le informazioni sui sistemi europei di qualità, etichettatura e agricoltura biologica e le campagne di informazione sul sistema dei vini di qualità prodotti in regioni determinate.

L'Ue finanzia fino al 50% dei costi, (percentuale che può arrivare fino al 60% per determinati programmi). Il resto sarà a carico delle organizzazioni professionali o intersettoriali che proporranno le iniziative e, in alcuni casi, anche degli Stati membri interessati.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Psr: nuovo bando per la Misura di sostegno a chi partecipano ai sistemi di qualità alimentare

Con decreto n.3435 del 23/04/2014 la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il nuovo bando della Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" per l'anno 2014.

Potranno essere presentate solo domande di conferma dal 30 aprile al 30 settembre 2014.

Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 18, serie ordinaria del 29 aprile 2014.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213301212321&p=1213301212321&packedargs=locale%3D1194453881584&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=BandiEuropei&tab=aperti&numr=6#anchorpag

Prorogato al 31 luglio il termine della Misura 114 Psr, "Ricorso a servizi di consulenza"

Chiusura prorogata dal 30 aprile sino al 31 luglio 2014 per la misura 114 Psr aiuta a pagare le consulenze richieste per aumentare il rendimento dell'impresa nel rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali e dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

Possono fare domanda le imprese agricole nella forma individuale o di società agricola, le imprese agricole associate nelle forme di società agricole e società cooperative, i detentori di aree forestali, proprietari singoli e associati e gestori affittuari di natura pubblica e privata.

Possono essere finanziati servizi di consulenza finalizzati in primo luogo al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro, oltre che allo sviluppo della competitività e del grado di innovazione delle aziende. Più nello specifico, il servizio di consulenza dovrà necessariamente verificare il rispetto di tutte le norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro ed agire su ambiente sanità pubblica, salute delle piante e/o degli animali, benessere degli animali, osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni, sicurezza sul lavoro.

La durata della consulenza è di massimo 12 mesi complessivi che partono dal giorno di presentazione della domanda di contributo (prenotazione del voucher).

L'importo minimo della consulenza è fissato in almeno 1.200,00 euro.

L'aiuto, stabilito in massimo 1.500 euro per consulenza, è pari al 70% dei costi ammissibili, fissati in un massimo di 2.143 euro per consulenza.

Nel periodo di applicazione del Bando può essere ammessa a contributo una sola consulenza per azienda.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213301212321&p=1213301212321&packedargs=locale%3D1194453881584&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=BandiEuropei&tab=aperti&numr=1#anchorpag

Maltempo, Lombardia richiede accesso a benefici per lavori nel Lodigiano

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, ha deliberato una proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge "intense e persistenti", registrate tra dicembre 2013 e marzo 2014 sul territorio della Provincia di Lodi, indirizzata al ministero delle Politiche agricole. La delibera è finalizzata a richiedere l'accesso dei benefici di legge previsti dal decreto legislativo 102 del 29 marzo 2004 per permettere il ripristino delle strutture danneggiate, che fanno parte del reticolo idrico di bonifica gestito dal consorzio "Muzza Bassa Lodigiana".

"Per effetto del maltempo e di piogge ben oltre le medie del periodo e particolarmente intense", ha ricordato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, "sono stati danneggiati tratti dei canali nei comprensori comunali di Montanaso Lombardo, Senna Lodigiana, Somaglia, Caselle Landi, San Rocco al Porto, per un importo complessivo del danno stimato in 1.650.000 euro". In particolare, la grande massa d'acqua convogliata nei canali ha generato smottamenti alle scarpate, cedimento delle sponde e scivolamento di queste masse di terra verso il fondo dei canali. Una situazione che ha creato il restringimento dell'alveo e quindi un ostacolo al deflusso dell'acqua, innescando un processo di erosione a danno della sponda opposta alle frane.

I lavori di recupero riguardano nello specifico il ripristino dell'alveo e delle strutture spondali del Canale Belgiardino (comune di Montanaso Lombardo), delle strutture spondali e delle strade alzaie limitrofe di pertinenza del Canale Ancona (comuni di Senna Lodigiana e Somaglia), delle strutture spondali del Canale Monticchie (Comune di Somaglia), delle strutture spondali del Canale collettore Seriole (Comune di Caselle Landi), delle strutture spondali del Canale Serpa (Comune di Somaglia) e delle strutture spondali del Canale Dossarelli (Comune di San Rocco al Porto).

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Comparto avicolo, in lieve calo produzione e consumi

Lieve calo della produzione e dei consumi per il comparto avicolo nel 2013.

È quanto risulta dai dati diffusi da Unaitalia, associazione di rappresentanza delle aziende del settore. Nel dettaglio, rispetto al 2012, risultano stabili, con un leggerissimo calo, produzione (-0,2%) e consumi (-0,3%). Crescono i consumi di pollo, +1,3% rispetto al 2012, a conferma di un trend che negli ultimi 10 anni ha visto aumentare il gradimento di questa carne del 18,4%, con un picco del +25% dall'inizio della crisi. Il settore si conferma completamente autosufficiente nell'approvvigionamento: il 99% del pollo mangiato in Italia è Made in Italy. Per il 2014 si prospetta un leggero aumento delle produzioni totali.

www.unaitalia.it

Frumento, previsioni Ismea non positive per il 2014

In base alle prime indicazioni di semina il 2014 potrebbe non rivelarsi positivo per il frumento italiano. È quanto emerge dal trimestrale Ismea "Tendenze" relativo al frumento, del quale l'Istituto illustra le principali dinamiche sia alla fase agricola che industriale. A livello mondiale, sottolinea l'analisi, gli ultimi aggiornamenti disponibili sulla campagna 2013-2014 indicano una produzione di grano sopra i 700 milioni di tonnellate (+8,3% su base annua), con un ulteriore consolidamento delle scorte complessive, in ragione di una crescita più lenta della domanda mondiale. Quanto alle prime stime per il prossimo anno, ci si attende una lieve contrazione dell'offerta (-1,6%), a causa di una diminuzione delle rese per ettaro. Sul versante dei prezzi alla produzione, nel primo trimestre di quest'anno i listini mondiali hanno registrato una lieve flessione congiunturale e una significativa riduzione su base annua. Diversamente dal trend sui mercati esteri, il frumento nazionale ha beneficiato di una rivalutazione dei listini su base trimestrale rispettivamente del 2,7% per il tenero e del 7,4% per il duro, non sufficiente tuttavia a invertire la tendenza su base annua (-17,4% il prezzo medio del frumento tenero rispetto al primo trimestre 2013 e -6,1% la quotazione del duro). I dati Ismea Gfk-Eurisko relativi al primo bimestre 2014 registrano poi una contrazione degli acquisti di pasta, da parte delle famiglie italiane, del 2,7% in quantità e del 6,4% in termini monetari rispetto allo stesso periodo del 2013. Un dato che peggiora il bilancio già negativo dell'anno scorso, che si è chiuso con un meno 0,3% per i volumi e con un calo del 7,7% della spesa rispetto al 2012.

www.ismeaservizi.it

Primo maggio, pic-nic a base di prodotti agricoli per 3 milioni di italiani

Saranno quasi 3 milioni gli italiani che festeggeranno il primo maggio con una gita fuori porta. Con la crisi calano viaggi e presenze nei ristoranti e torna la voglia di "pic-nic" e pranzi al sacco, nonostante il tempo incerto del lungo week-end. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Se non mancheranno salumi e formaggi, torte rustiche e insalate di pasta a "spopolare" in due casi su cinque saranno soprattutto le grigliate, organizzate nelle tante aree attrezzate per barbecue. Senza dimenticare il tradizionale abbinamento tra fave e pecorino, in particolare nel Lazio.

L'Italia, sottolinea la Cia, produce quasi 60 milioni di chili di fave, mentre sono sei i formaggi pecorini nazionali che hanno ottenuto la denominazione d'origine protetta dall'Europa. Si tratta del pecorino romano, toscano, sardo, di Filiano, crotonese e siciliano.

Nella classifica della carne più "grigliata", invece, vinceranno salsicce e bracioline, seguite da bistecche e arrosticini con un consumo così ripartito: al primo posto la carne suina (42 per cento), seguita a ruota da manzo e pecora (38 per cento) e dal pollame (15 per cento). Conquistano terreno anche i barbecue vegetariani, col 6 per cento di grigliate composte di melanzane, peperoni e zucchine.

Nel nostro Paese, ricorda la Cia, esistono 24 parchi nazionali, 128 parchi regionali, 145 riserve naturali statali, 370 riserve naturali regionali per un totale di quasi 3 milioni di ettari, ovvero l'11 per cento circa dell'intero territorio italiano.

www.cia.it

Il 10 maggio a Felonica inaugurazione del Museo delle Erbe Vive

Sarà inaugurato sabato 10 maggio alle 10.00, presso l'agriturismo Corte Nigella in Via Argine Valle, 75 a Felonica (MN), il "Museo delle Erbe Vive".

Il progetto museale è stato curato dal Consorzio agrituristico mantovano all'interno delle iniziative realizzate nell'ambito del Distretto Culturale Dominus promosso da Fondazione Cariplo e patrocinato dal Comune di Felonica.

Dal 2005 Corte Nigella coltiva e custodisce l'antico sapere insito nelle erbe officinali: l'idea di ricreare questo "Giardino dei semplici" come un museo all'aria aperta nasce anche dalla volontà di arricchire l'offerta turistica del territorio dell'Oltrepò mantovano con uno spazio nel quale il pubblico possa riscoprire tradizioni che arrivano da lontano e conoscenze popolari tramandate oralmente sull'uso degli aromi in cucina e delle erbe per curarsi.

Il Museo delle erbe vive rientra nel novero delle iniziative di valorizzazione, di custodia e di promozione della cultura rurale attuate dal Consorzio.

www.agriturismomantova.it

Expo in Città 2014: un mese di eventi per promuovere l'esposizione universale del 2015

A un anno esatto da Expo 2015, il Comune e la Camera di Commercio di Milano hanno presentato oggi a Palazzo Marino Expo in Città e il palinsesto di Expo in Città 2014, più di 130 eventi che per trenta giorni animeranno le strade, le piazze e in quartieri, dal centro alle periferie.

Il logo Expo in Città sarà il filo rosso che guiderà nel mese di maggio i cittadini alla scopetta di eventi di qualità culturale e scientifica.

Anche Cia Lombardia ha diversi eventi presenti nel calendario Expo in Città: Domenica 4 maggio il Grande Mercato agricolo di Milano (organizzato assieme a Coldiretti), i mercati agricoli de La Campagna nutre la Città il 7, il 10, il 17 e il 18 maggio; la 17^a edizione di Per Corti e Cascine il 18 maggio.

Funzione prioritaria di Expo in Città sarà quella di preparare e promuovere i sei mesi di eventi che saranno collegati all'esposizione universale 2015.

L'impatto del "Fuori Expo" calcolato da una ricerca promossa dalla Camera di Commercio e dalla società Expo 2015 è di 2 miliardi di produzione aggiuntiva e circa 20mila occupati. Un volano economico importante per la città metropolitana e l'intera regione.

www.expoincitta.com

Donne in Campo Lombardia, tre appuntamenti a maggio con La Campagna nutre la Città

Donne in Campo Lombardia torna in piazza a Milano con La Campagna nutre la Città. Gli appuntamenti con il mercato agricolo nel mese di maggio saranno tre: il 7 maggio in piazza Santa Francesca Romana dalle 9.30 alle 18.30, il 10 maggio in Piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, il 17 maggio in Piazza Santa Maria del Suffragio dalle 9.00 alle 14.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori agricoli, formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della regione.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Domenica il Grande mercato agricolo di Milano. Cia Lombardia tra gli organizzatori

Domenica 4 maggio in Piazza Castello a Milano, ad un anno esatto dall'inizio dell'Esposizione universale 2015, si terrà la prima edizione del Grande mercato agricolo di Milano.

La manifestazione, voluta dal Comune di Milano è realizzata dalle organizzazioni agricole lombarde Cia-Confederazione italiana agricoltori e Coldiretti. L'evento aprirà gli Expo Days 2014 e vedrà la partecipazione di circa 100 aziende di produttori del settore primario.

Si tratterà di una esposizione delle produzioni agricole, dove sarà possibile, dalle 9.30 alle 19.30, acquistare o degustare formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della regione. Tutti prodotti stagionali e di qualità, garantiti direttamente da chi li produce.

Previsti anche punti di ristoro, oltre ad attività rivolte ai bambini, come giochi o laboratori didattici. Cia Lombardia sarà presente coordinando le proprie aziende e promuovendo le proprie attività e i progetti territoriali. L'appuntamento punta a diventare una tradizione annuale per il comune di Milano e per la Cia Lombardia, tanto da riproporsi già l'anno prossimo, proprio in occasione dell'inaugurazione di Expo 2015.

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Mercato%20agricolo.jpg>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura